

RC AUTO: CODACONS, GOVERNO TOLGA SOVRATTASSA DEL 3,5%

9 Giugno 2011

ROMA - Quelli sulle Rc Auto sono per il Codacons "dati gravissimi, anche se sottostimati, visto che per l'Istat nel dicembre 2010 le assicurazioni sui mezzi di trasporto erano salite in un anno del 6,6% e non del 4,5%".

"Resta il fatto che gli italiani continuano ad avere le tariffe assicurative più care d'Europa" spiega l'associazione dei consumatori.

"Per questo - prosegue - è pazzesco che il Governo, tradendo le promesse elettorali, abbia deciso di mettere ancora una volta le mani nelle tasche degli italiani, consentendo alle singole province, con il federalismo fiscale, di poter innalzare le tasse sulle polizze rc auto, con un'aliquota aggiuntiva del 3,5% sull'importo netto del premio. Aliquota che si aggiunge a quel 12,5% che ogni automobilista già paga sulla propria assicurazione".

Inoltre "fino a che le compagnie potranno continuare impunemente a fare cartelli, ovviare all'obbligatorietà dell'assicurazione con finte richieste di premi spropositati e assurdi, senza rischiare nulla, salvo multe irrisorie e sporadiche, ben inferiori ai guadagni ottenuti, la situazione sarà di difficile soluzione".

Per l'associazione di consumatori, infatti, anche se l'Isvap si decidesse finalmente a multare con 5 milioni di euro le 13 compagnie sospettate di eludere l'obbligo a contrarre, come annunciato oggi, "si tratterebbe di multe troppo basse".

Per il Codacons "occorre prevedere la chiusura delle compagnie che si rifiutano di assicurare i clienti, o, in alternativa, pareggiare la situazione, eliminando l'obbligatorietà dell'rc auto".